*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)*

**Anno 135° — Numero 46**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 25 febbraio 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione*:

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

**RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»**

**L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1994.**

**Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1993.**

**Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano variazioni, il «predisposto» negli altri casi) evitando, se possibile, altre forme di versamento.**

**Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.**

# SOMMARIO

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 10 febbraio 1994

**Riconoscimento di titolo abilitante estero all'esercizio della professione di insegnante nelle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado in Italia.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
E AMMINISTRATIVI

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito nella legge 27 dicembre 1989, n. 417;

Vista l'istanza di riconoscimento dei titoli professionali prodotti dalla sig.ra Halstead Catherine Ruth e la relativa documentazione allegata;

Considerato che il titolo inglese «Master of Arts in English Language And Literature» viene rilasciato dalla Università degli studi St. Andrews (Scozia);

Considerato che la sig.ra Halstead Catherine Ruth ha conseguito il «Post-graduate certificate in education» presso l'Istituto universitario del Galles e che detto titolo e da considerare corrispondente, come attestato dal console generale d'Italia in Londra, al diploma di abilitazione nelle scuole secondarie statali italiane;

Vista la certificazione dell'Istituto universitario di cui sopra che conferma il conseguimento da parte dell'interessata del diploma di abilitazione all'insegnamento di lingua inglese nella scuola secondaria;

Vista la certificazione rilasciata in data 18 agosto 1991 dall'Università agli studi di St. Andrews che attesta l'effettivo conseguimento della laurea da parte dell'interessata;

Vista la dichiarazione di valore rilasciata, in data 3 luglio 1991 dal Console generale italiano in Edimburgo che certifica la regolarità ed il valore legale dei titoli di cui sopra;

Ritenuto che la conoscenza della lingua italiana risulta sufficientemente comprovata dalla certificazione dell'attività di lettrice svolta dall'interessata presso l'Università agli studi di Catania;

Vista l'intesa raggiunta nella conferenza di servizi, di cui all'art. 12 del sopracitato decreto legislativo, espressa nella seduta del 16 dicembre 1993;

Ritenuto che ricorrono tutti i requisiti di legge per il riconoscimento;

Ritenuto, infine, che non sussistono i presupposti per l'adozione di misure compensative,

Decreta

I titoli citati in premessa conseguiti in Scozia dalla sig.ra Halstead Catherine Ruth, nata a Bradford (Gran Bretagna) il 22 luglio 1959 e inerenti la formazione professionale di insegnante, costituiscono, per l'interessata, titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di insegnante nelle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado nella classe di concorso LX - Lingua straniera: inglese e LXII - Lingue e civiltà straniere: inglese.

Roma, 10 febbraio 1994

*Il direttore generale:* DAMORE

94A1232

DECRETO 10 febbraio 1994

**Riconoscimento di titolo abilitante estero all'esercizio della professione di insegnante nelle scuole di istruzione secondaria di primo grado in Italia.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
E AMMINISTRATIVI

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito nella legge 27 dicembre 1989, n. 417;

Vista l'istanza di riconoscimento dei titoli professionali prodotti dalla sig.ra Panhans Cornelia e la relativa documentazione allegata;

Considerato che il titolo tedesco «Erste Prüfung Fur Das Lehramt an Volksschulen» viene rilasciato dopo un corso di laurea di durata di tre anni dall'Università degli studi di Norimberga;

Considerato che la sig.ra Panhans Cornelia ha conseguito il titolo «Zweite Prüefung Fuer Das Lehramt an Volksschulen» rilasciato dal Ministero Bavarese della pubblica istruzione e che detto titolo è da considerare corrispondente al diploma di abilitazione nelle scuole elementari e medie;

Vista la certificazione in data 10 ottobre 1988 del Capo del Governo della Svevia che attesta il conseguimento da parte dell'interessata del diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari e medie nonché il servizio prestato in qualità di docente di tedesco;

Vista la dichiarazione di valore rilasciata in data 30 ottobre 1985, dal console italiano a Norimberga che certifica la regolarità ed il valore legale del corso di studi post-secondari;

Ritenuto che la conoscenza della lingua italiana risulta sufficientemente comprovata dal decreto provveditoriale del 6 giugno 1985 concernente l'equipollenza del diploma di secondo grado;

Vista l'intesa raggiunta nella conferenza di servizi, di cui all'art. 12 del sopracitato decreto legislativo, espressa nella seduta del 16 dicembre 1993;

Ritenuto che ricorrono tutti i requisiti di legge per il riconoscimento;

Ritenuto, infine, che non sussistono i presupposti per l'adozione di misure compensative;

Decreta:

I titoli citati in premessa conseguiti in Germania dalla sig.ra Panhans Cornelia, nata a Haldenwang (Repubblica Federale Tedesca) il 19 marzo 1951 e inerenti la formazione professionale di insegnante, costituiscono, per l'interessata, titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di insegnante nelle scuole di istruzione secondaria di primo grado nella classe di concorso LX - Lingua straniera: tedesco.

Roma, 10 febbraio 1994

*Il direttore generale:* D'AMORE

94A1233

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 24 novembre 1993

**Revoca del contributo concesso alla «Zi'ntonio S.a.s.» per l'attuazione del progetto «Ampl. ristr. Zi'ntonio».**

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI DEL TURISMO E DELLO SPORT

Visto il decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 394, recante «Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport»;

Visto il decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, convertito in legge 30 dicembre 1988, n. 556, recante misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche;

Visto il decreto 31 dicembre 1988 recante criteri prioritari, parametri di valutazione e criteri di ripartizione in attuazione del disposto degli articoli 1 e 2 della legge n. 556/1988;

Visto il decreto 26 ottobre 1990 recante «Approvazione dei progetti a carattere regionale per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche per la regione Campania»;

Considerato che nell'elenco allegato al predetto decreto figura il titolare di contributi «Zi'ntonio S.a.s.»;

Vista la nota del 7 ottobre 1993 con la quale la regione Campania ha reso noto che il suddetto concessionario è dichiarato decaduto dai benefici della legge n. 556/1988;

Visto in particolare l'art. 2, comma 3, della legge n. 556/1988;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla revoca dei contributi concessi al riferito concessionario;

Decreta:

Art. 1.

E revocato il contributo concesso alla «Zi'ntonio S.a.s.» per la realizzazione del progetto di cui all'elenco allegato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 24 novembre 1993

*Il direttore generale:* TORDA

ALLEGATO

*(Decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, convertito in legge 30 dicembre 1988, n. 556, articoli 1 e 2)*

PROGETTI FINANZIATI REGIONE CAMPANIA

| Localizzazione | Progetto | Concessionario | Costo di investimento ammissibile a contributo lire milioni | Contributo conto capitale lire milioni | Contributo conto interessi (annuo) lire milioni |
|---|---|---|---|---|---|
| *Salerno* | | | | | |
| Scala | Ampl. ristr. Zi'ntonio | Zi'ntonio S.a.s. | 1.860 | 455 | 23,88 |

94A1231

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1993

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, comma 1;

Atteso che il presente decreto rettorale è uniforme alle tipologie nazionali;

Visti i pareri del Consiglio universitario nazionale del 16 dicembre 1992 e dell'8 ottobre 1992;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1

**Dopo** l'art. 172 vengono inseriti i seguenti articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in archeologia afferente alla facoltà di lettere e filosofia:

*Scuola di specializzazione in archeologia*

1. È istituita presso l'Università degli studi di Bari la scuola di specializzazione in archeologia per la formazione degli operatori scientifici del patrimonio archeologico.

La scuola ha lo scopo di approfondire la preparazione scientifica e l'addestramento tecnico-pratico nel campo delle discipline archeologiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni archeologici.

La scuola rilascia il diploma di specializzazione in archeologia con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

2. Sono previsti i seguenti indirizzi di specializzazione:

archeologia preistorica;

archeologia classica;

archeologia post-classica.

3. La scuola ha la durata di tre anni.

In base alle strutture e attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare complessivamente novanta iscritti per l'intero corso di studi, così distribuiti all'atto dell'iscrizione: dieci per l'indirizzo preistorico, quindici per l'indirizzo classico e cinque per l'indirizzo post-classico. Nel caso in cui gli ammessi all'iscrizione di un indirizzo siano inferiori al numero prescritto i posti vacanti potranno essere assegnati dal consiglio della scuola eccezionalmente e per la durata del corso ad altro indirizzo.

4. All'attuazione delle attività didattiche provvedono le facoltà di lettere e filosofia e di magistero, il dipartimento di scienze dell'antichità, il dipartimento di scienze storiche e sociali, nonché i centri interdipartimentali di archeologia ed ecologia preistorica e di documentazione per lo studio degli insediamenti urbani e rurali.

5. Il concorso di ammissione è per esami e titoli.

L'esame consiste:

*a)* in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale del settore;

*b)* in una prova pratica, o sul terreno, o su riproduzioni fotografiche, o su originali;

*c)* in una prova orale, sempre sulle tematiche del settore.

Il candidato, inoltre, dovrà dar prova di conoscere le lingue antiche attinenti all'indirizzo in cui si specializza e almeno una lingua straniera moderna scelta tra inglese, francese e tedesco.

6. Sono ammessi a sostenere il concorso di ammissione alla scuola i laureati in lettere della facoltà di lettere e filosofia, in materie letterarie e in conservazione dei beni culturali (con indirizzo archeologico).

Sono altresì ammessi coloro che siano in possesso di titoli di studio conseguiti presso università straniere ed equipollenti ai sensi dell'art. 332 del testo unico 21 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

7. Le discipline della scuola utilizzabili per le diverse specializzazioni sono raggruppate nelle aree che seguono:

*A)* Area delle metodologie e delle tecniche:

1) archeologia e storia della cultura materiale;

2) archeologia subacquea;

3) archeometria;
4) bioarcheologia;
5) disegno e rilievo;
6) ecologia antica;
7) ecologia preistorica;
8) geoarcheologia;
9) geomorfologia;
10) metodologia e tecnica della ricerca archeologica;
11) metodologia e tecnica di scavo;
12) museologia e museografia;
13) paleoantropologia;
14) paleontologia;
15) prospezioni archeologiche;
16) rilievo, analisi e tecnica dei monumenti antichi;
17) telerilevamento archeologico;
18) teorie e tecniche del restauro.

*B)* Area dell'archeologia preistorica e protostorica
1) antichità cipriote;
2) civiltà egee;
3) civiltà preclassiche della Puglia;
4) civiltà preclassiche del vicino oriente;
5) egittologia;
6) paletnologia;
7) preistoria e protostoria dell'Africa;
8) preistoria e protostoria dell'Asia;
9) preistoria e protostoria europea;
10) preistoria mediterranea;
11) storia delle civiltà preclassiche;

*C)* Area dell'archeologia classica:
1) antichità greche;
2) antichità romane;
3) archeologia della Magna Grecia,
4) archeologia delle province romane;
5) archeologia della Sicilia;
6) archeologia e storia dell'arte greca;
7) archeologia e storia dell'arte romana;
8) archeologia fenicia e punica;
9) archeologia italica;
10) civiltà antiche dell'Italia meridionale;
11) epigrafia greca;
12) epigrafia latina;
13) etruscologia;
14) geografia antica;
15) lingua e civiltà messapica,
16) numismatica antica;
17) paleografia greca;
18) paleografia latina;
19) storia delle religioni del mondo classico;
20) storia dell'urbanistica e dell'architettura greca e romana;
21) storia greca;
22) storia romana;
23) topografia dell'Italia antica.

*D)* Area dell'archeologia post-classica:
1) archeologia cristiana;
2) archeologia medioevale;
3) archeologia tardo-antica,
4) archeologia e topografia medioevale;
5) epigrafia e antichità cristiane;
6) epigrafia e antichità ebraiche;
7) numismatica e sfragistica medioevale;
8) paleografia e diplomatica;
9) storia del cristianesimo antico;
10) storia della città e del territorio;
11) storia dell'arte medioevale;
12) storia dell'urbanistica e dell'architettura medioevale;
13) storia della produzione artigianale e della cultura materiale del medioevo;
14) storia medioevale;
15) storia romana.

*E)* Area giuridica:
1) elementi di diritto amministrativo;
2) legislazione dei beni culturali;
3) legislazione internazionale comparata dei beni culturali;
4) legislazione urbanistica

8. I) Nell'arco dei tre anni vengono tenuti complessivamente almeno dieci insegnamenti, distribuiti sulla base di un piano di studi formulato all'inizio del primo anno e approvato dal consiglio della scuola.

II) Il consiglio della scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate.

III) Le lezioni saranno integrate da seminari e conferenze, nonché da esercitazioni, attività applicative, sopralluoghi e viaggi d'istruzione.

IV) Gli insegnamenti saranno tenuti secondo il seguente rapporto:

cinque (o più) tra le discipline dell'area dell'indirizzo prescelto;

due (o più) tra le discipline dell'area delle metodologie e delle tecniche;

due (o più) tra le discipline delle due differenti aree di diversa specializzazione;

uno (o più) tra le discipline dell'area giuridica.

Lo specializzando è tenuto a seguire al primo anno cinque insegnamenti, tre almeno dei quali dell'indirizzo di specializzazione prescelto. Gli altri insegnamenti saranno distribuiti a seconda delle specifiche esigenze dei piani di studi, mentre il tema della tesi di diploma sarà scelto nell'area delle discipline dell'indirizzo di specializzazione prescelto.

L'attività didattica comprende per ogni anno cinquecento ore da distribuire fra cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, attività pratiche guidate. Alle attività pratiche dovranno essere dedicate non meno di duecentocinquanta ore.

9. Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del consiglio della scuola, un periodo di studio all'estero sulla base dei programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane e o straniere. Il profitto acquisito dalla permanenza all'estero viene valutato nell'esame generale dell'anno.

Nel corso del terzo anno gli allievi hanno facoltà di svolgere un tirocinio presso una soprintendenza archeologica, programmato e organizzato dalla scuola d'intesa con le competenti autorità. La frequenza delle lezioni, delle conferenze, dei seminari, delle esercitazioni, nonché la partecipazione alle attività pratiche, è obbligatoria.

10. Gli allievi sono tenuti a partecipare a scavi programmati e organizzati dalla scuola d'intesa con le competenti autorità. Lo scavo sarà condotto da uno o più professori della scuola che cureranno l'addestramento degli allievi.

11. L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stipula convenzioni con enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento di ricerche e di utilizzazione di strutture extra-universitarie in ambito territoriale e regionale per lo svolgimento delle attività di formazione degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982.

Tra gli enti pubblici di cui al comma precedente, sono preferiti gli enti pubblici a base territoriale.

12. La commissione per l'esame di diploma è costituita dal direttore della scuola che la presiede e da altri sei membri.

Art. 2.

Dopo l'art. 198 vengono inseriti i seguenti articoli relativi alla istituzione delle scuole di specializzazione in malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria e fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici afferenti alla facoltà di medicina veterinaria.

*Scuola di specializzazione in malattie infettive profilassi e polizia veterinaria*

1. È istituita presso l'Università di Bari la scuola di specializzazione in «malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria».

2. La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di «Patologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici» della facoltà di medicina veterinaria, strada provinciale per Casamassima, km 3, Valenzano (Bari).

3. La scuola ha lo scopo di approfondire e aggiornare la preparazione dei laureati in medicina veterinaria creando tecnici altamente qualificati.

Questi, avendo raggiunto una specifica competenza e un'adeguata preparazione in un settore nevralgico della medicina veterinaria saranno in grado di identificare con maggiore facilità e probabilità le malattie infettive e le pericolose antropozoonosi, di provvedere a una idonea profilassi e di applicare drasticamente le norme di polizia veterinaria, in modo da salvaguardare non solo la vita degli animali ma, indirettamente, anche quella dell'uomo svolgendo, in tal modo, importanti funzioni non solo di ordine zootecnico, ma anche di ordine sociale. Ciò anche in base alla «Riforma sanitaria» che prevede per l'infettivista un ruolo determinante e preponderante (compiti di istituto), per il quale è richiesta una vasta e particolare cultura.

4. La durata del corso è di anni due e non è suscettibile di abbreviazione, per uniformità con le altre scuole di specializzazione che si svolgono nella facoltà di medicina veterinaria di Bari.

5. Il numero degli iscritti è di trenta per ogni anno e complessivamente di sessanta per l'intero corso di studio.

6. Alla scuola di specializzazione sono ammessi solo i laureati in medicina veterinaria che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale.

7. Per l'ammissione alla scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che dovrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e da una valutazione, in misura non superiore al 30%, del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei seguenti titoli:

*a)* la tesi nella disciplina attinente alla specializzazione;

*b)* il voto di laurea;

*c)* il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie concernenti la specializzazione;

*d)* le pubblicazioni nelle predette materie.

Il punteggio dei predetti è quello stabilito dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982).

Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

8. Le materie di insegnamento sono le seguenti:

*1° Anno:*

1) virologia veterinaria;

2) microbiologia generale veterinaria;

3) immunologia;

4) parassitologia veterinaria;

5) igiene generale.

*2° Anno:*

1) malattie infettive e profilassi (malattie da batteri, da micoplasmi e da rickettsie);

2) malattie infettive e profilassi (malattie da protozoi);

3) malattie infettive e profilassi (malattie da virus);

4) anatomia patologica delle malattie infettive;

5) polizia veterinaria;

6) chemioterapia.

Tutti gli insegnamenti afferiscono alla facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Bari.

9. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione d'esame di cui fanno parte il direttore della scuola ed i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprimono un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

10. Le attività pratiche riguarderanno esercitazioni di:

1) batteriologia;

2) virologia;

3) parassitologia;

4) immunologia;

5) diagnostica di laboratorio.

La frequenza alle attività didattiche e pratiche è obbligatoria, tuttavia lo specializzando per sostenere gli esami dovrà aver frequentato almeno i 3/4 delle lezioni teoriche e pratiche effettuate.

Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile sulla base di idonea documentazione l'attività svolta dallo specializzando presso gli istituti zooprofilattici, l'Istituto superiore di sanità, i laboratori veterinari militari e le strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

11. Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista.

12. L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione.

13. Il consiglio composto dai docenti universitari di ruolo, dai ricercatori confermati e dai professori a contratto previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola nonché da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità dell'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è presieduto dal direttore.

Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382, al consiglio di corso di laurea in materia di coordinamento di insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

### *Scuola di specializzazione in fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici*

1. È istituita la scuola di specializzazione in «fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici» presso l'Università di Bari.

La scuola ha lo scopo di approfondire e qualificare la preparazione teorico-pratica dei laureati in medicina veterinaria nel campo del controllo, condizionamento e recupero riproduttivo del patrimonio zootecnico, constatata la rilevante funzione economica e sociale rappresentata dall'incremento e dal miglioramento di tale importante risorsa nazionale.

La scuola si prefigge inoltre l'aggiornamento sulle più recenti tecnologie biologiche specifiche, in continua evoluzione e ormai definite nei risvolti applicativi con risultati di notevole interesse gestionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici.

2. La scuola ha la durata di tre anni. Ciascun anno di corso prevede almeno duecentocinquanta ore di insegnamento e duecentocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture e alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

3. Ai sensi della normativa generale, concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di medicina veterinaria e l'istituto di biologia della riproduzione ed ostetricia degli animali domestici dell'Università di Bari.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

4. Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea in medicina veterinaria, che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della libera professione.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università straniere che siano equipollenti, ai sensi dell'art. 336 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

5. Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

*1° Anno*

morfologia ed anatomia topografica degli apparati genitali maschili e femminili;

fisiologia ed endocrinologia delle funzioni sessuali e riproduttive femminili;

patologia ostetrico-ginecologica;

andrologia e andropatologia;

legislazione veterinaria nazionale e comunitaria,

ed inoltre un corso opzionale.

*2° Anno*

genetica e miglioramento animale;

malattie infettive ed infestive in diretta attinenza con le funzioni sessuali e riproduttive;

anatomia patologica degli apparati genito-urinari;

accertamenti e diagnostica di laboratorio,

ed inoltre due corsi opzionali

*3° Anno:*

clinica e terapia ostetrico-ginecologico;

basi scientifiche, metodologia e tecnica della inseminazione artificiale e dei trapianti ovulo-embrionali;

nozioni di alimentazione in relazione alle varie fasi della riproduzione;

tecnologia degli allevamenti,

ed inoltre due corsi opzionali.

I corsi opzionali saranno definiti per ogni singola sede dagli organi accademici in base alle esigenze e alle peculiari competenze della sede stessa.

6. All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione, l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche, il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione, svolta all'esterno in laboratori universitari o extra-universitari.

7. L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra-universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Bari, 30 ottobre 1993

*Il rettore*

94A1216

## UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1993

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217,

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168,

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduto il decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257,

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991;

Vedute le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 16 dicembre 1992;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Dopo l'art. 776 del vigente testo dello statuto, al titolo XVIII, e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la scuola di specializzazione in ortognatodonzia, secondo il seguente articolato.

*Scuola di specializzazione in ortognatodonzia*

Art. 1. — È istituita la scuola di specializzazione in ortognatodonzia presso l'Università degli studi di Pavia, sede di Varese.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in ortopedia dento-maxillo-facciale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortognatodonzia.

Art. 2. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 3. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia

Art. 4. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 5. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

*a)* area medica;

*b)* area chirurgica;

*c)* area odontoiatrica e stomatologica;

*d)* area specialistica gnatologica e ortognatodontica.

Art. 6. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

*a)* Area medica:

embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico;

farmacologia clinica;

pediatria-auxologia applicata;

genetica applicata;

statistica applicata alla ricerca scientifica;

medicina legale e delle assicurazioni in odontostomatologia;

fisiologia dell'apparato stomatognatico.

*b)* Area chirurgica

chirurgia odontostomatologica;

chirurgia ortognatodontica;

esercitazioni cliniche

*c)* Area stomatologica.

patologia odontostomatologica;

odontoiatria conservativa;

radiologia odontostomatologica;

pedodonzia;

stomatologia preventiva;

parodontologia;

esercitazioni cliniche.

*d)* Area specialistica ortognatodontica:

ortognatodonzia;

odontotecnica;

semeiotica ortognatodontica;

cefalometria clinica;

metallurgia e merceologia in ortognatodonzia;

esercitazioni di laboratorio.

Art. 7. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

*1° Anno:*

Area medica (ore 75):

| | | |
|---|---|---|
| embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico | ore | 20 |
| fisiologia dell'apparato stomatognatico I | » | 35 |
| farmacologia clinica | » | 20 |

Monte ore elettivo: ore 100.

Area chirurgica (ore 25):

chirurgia odontostomatologica . . . . ore 20

esercitazioni cliniche. . . . . . . . . . » 5

Monte ore elettivo: ore 100.

Area stomatologica (ore 150):

patologia odontostomatologica. . . . ore 50

odontoiatria conservativa . . . . . . . » 50

stomatologia preventiva. . . . . . . . » 25

radiologia odontostomatologica . . . » 25

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica (ore 150):

ortognatodonzia I . . . . . . . . . . . ore 80

odontotecnica . . . . . . . . . . . . . » 35

esercitazioni di laboratorio . . . . . . » 35

Monte ore elettivo: ore 100.

*2° Anno:*

Area medica (ore 20):

fisiologia dell'apparato stomatognatico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . ore 10

pediatria-auxologica applicata . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 150.

Area stomatologica (ore 100):

pedodonzia . . . . . . . . . . . . . . . ore 40

paradontologia . . . . . . . . . . . . . » 40

esercitazioni cliniche. . . . . . . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica (ore 280):

semeiotica ortognatodontica . . . . . ore 60

ortognatodonzia II . . . . . . . . » 80

cefalometria clinica I . . . . . . . . . » 60

metallurgia e merceologia in ortognatodonzia . . . . . . . . » 40

esercitazioni di laboratorio . . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 150.

*3° Anno:*

Area medica (ore 80):

genetica applicata . . . . . . . . . . . ore 20

statistica applicata alla ricerca scientifica . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 30

medicina legale e delle assicurazioni in odontostomatologia . . . . . . . . . . . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 80.

Area chirurgica (ore 160):

chirurgia ortognatodontica . . . . . . ore 80

esercitazioni cliniche. . . . . . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 160.

Area specialistica ortognatodontica (ore 160):

ortognatodonzia III . . . . . . . . ore 80

cefalometria clinica II. . . . . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 160.

Art. 8. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti: ortodonzia, pedodonzia, paradontologia, conservativa, radiologia e laboratorio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 9. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Il presente decreto verrà inviato alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 30 ottobre 1993

*Il rettore:* SCHMID

94A1153

## UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1993

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1217, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1992;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 1992;

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1992;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Sassari;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592; nonchè riconosciute le esigenze di specificità professionale, disponibilità di personale docente e non docente e di idonee strutture ed attrezzature, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n 162/1982;

Vista la nota ministeriale 27 marzo 1993, n. 1233;

Vista la nota ministeriale 27 marzo 1993, n. 1254;

Vista la nota ministeriale 11 marzo 1993, n. 700;

Visti i pareri del Consiglio universitario nazionale del 16 luglio 1993 e del 7 ottobre 1993;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari approvato e modificato con la normativa sopraindicata, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica sono soppressi; detta scuola è trasformata in corso di diploma universitario in tecnico di audiometria e protesizzazione acustica.

Gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali per terapisti della riabilitazione sono soppressi; detta scuola è trasformata in corso di diploma universitario in terapista della riabilitazione

L'art. 53, relativo alla facoltà di medicina e chirurgia, viene così sostituito:

La facoltà di medicina e chirurgia conferisce

*a)* la laurea in medicina e chirurgia,

*b)* la laurea in odontoiatria e protesi dentaria,

*c)* il diploma universitario di tecnico di laboratorio biomedico,

*d)* il diploma universitario in scienze infermieristiche,

*e)* il diploma universitario in tecnico di audiometria e protesizzazione acustica,

*f)* il diploma universitario in logopedia,

*g)* il diploma universitario in terapista della riabilitazione.

Dopo l'art. 71 vengono aggiunti gli articoli 71-*bis*, 71-*ter* e 71-*quater* che disciplinano i corsi di diploma universitario in tecnico di audiometria e protesizzazione acustica, in logopedista e in terapista della riabilitazione.

Art. 71-*bis* (CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TECNICO DI AUDIOMETRIA ED AUDIOPROTESI).

*Finalità, organizzazione generale, norme di accesso*

1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia di Sassari è istituito il corso di diploma universitario in tecnico di audiometria ed audioprotesi, articolato nei seguenti indirizzi:

*a)* audiometristi;

*b)* audioprotesisti.

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di audiometria e di protesizzazione acustica.

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, l'università potrà istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n 162 1982, riservati ai possessori del diploma universitario in tecnico di audiometria ed audioprotesi, e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con non contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica. Il consiglio della struttura didattica con propria delibera può riconoscere altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro il 15 aprile del secondo anno di corso.

Coloro che siano in possesso del titolo del diploma universitario possono iscriversi al terzo anno di corso, in soprannumero per non oltre il 15% dei posti disponibili, al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

*Ordinamento didattico*

1. Il corso di diploma prevede 4.000 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 500 ore, secondo anno 500 ore, terzo anno 400 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per 700 ore nel primo anno (350 per semestre), 900 ore nel secondo anno (450 per semestre), 1000 ore nel terzo anno (500 per semestre). Lo studente deve seguire altresì attività complementari che assicurino sotto l'aspetto professionale, compreso l'orario complessivo, il rispetto della normativa comunitaria.

2. le attività didattiche sono ordinate in *aree formative*, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in *corsi integrati*, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti, in *discipline* che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati.

Sono attivabili, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, noché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area del singolo corso integrato non si discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato anche per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennaio-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti fra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6. Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti:

*I Anno - I semestre*

AREA *A*. Propedeutica (crediti 5,0)

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e sensoriali.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica e informatica:
fisica medica;
statistica medica;
informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:
chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:
istologia;
anatomia umana

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:
biologia generale;
biologia cellulare,
genetica generale.

A.5. Corso integrato di audiometria generale:
audiometria generale;
audiometria chimica;

A.6. Corso integrato di psicologia·
psicologia generale,
psicologia medica.

A.7. Inglese scientifico.

A.8. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

*I Anno* - II semestre:

AREA *B*. Fisiologia, psicologia e audiologia applicate alle scienze audiometriche e audioprotesiche (crediti 5.0).

Obiettivo: apprendere i principi di funzionamento fisiologici del sistema uditivo e vestibolare; apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e lingustici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; apprendere le nozioni di base audiometriche.

B.1. Corso integrato di fisiologia:
fisiologia·
neurofisilogia;
bioacustica.

B.2. Corso integrato di psicologia·
psicologia generale;
psicologia sensoriale;
lingustica.

B.3. Corso integrato di audiologia I:
psicoacustica;
tecniche di analisi del suono.

B.4. Corso integrato di audiometria I:
misura della soglia;
audiometria clinica.

B.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

*II Anno*

AREA *C*. Fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria e geriatria audiometrica (crediti 1 0).

Obiettivo: apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria, foniatria, pediatria e geriatria; apprendere i principi di sanità pubblica; apprendere le tecniche di audiometria.

*a)* I semestre:

C.1. Corso integrato di fisiopatologia:
fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
fisiopatologia della comunicazione

C.2. Corso integrato di medicina:
otorinolaringoiatria;
foniatria;
geriatria.

C.3. Corso integrato di audiometria II:
audiometria tonale;
impedenzometria:

C.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali.

*b)* II semestre:

C.6. Corso integrato di patologia:
patologia clinica;
il deficit uditivo.

C.7. Corso integrato di medicina materno-infantile:
audiologia infantile;
puericultura e pediatria;
neuropsichiatria infantile.

C.8. Corso integrato di audiometria infantile:
audiometria neonatale;
audiometria comportamentale.

C.9. Corso integrato di sanità pubblica:
legislazione sanitaria,
etica professionale.

C.10. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali.

*III Anno* - I semestre.

AREA *D*. Audiologia clinica e industriale; audiologia riabilitativa; audiometria protesica (crediti 5.0).

Obiettivo: apprendere la clinica delle ipoacusie periferiche e centrali; apprendere i principi di riabilitazione del sistema uditivo; apprendere i principi di audiologia industriale.

D.1. Corso integrato di audiologia clinica I:
patologia del sistema audiovestibolare;
clinica del sistema audiovestibolare.

D.2. Corso di audiometria protesica:
audiometria protesica;
tecniche di misurazione della protesi acustica.

D.3. Corso integrato di audiologia riabilitativa:
riabilitazione audiologica;
riabilitazione audiologica pediatrica.

D.4. Corso integrato di audiologia industriale:

fonometria,

audiometria ambientale,

audiologia industriale.

D.5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

*III Anno* - I semestre - Indirizzo per audiometristi:

AREA *E*. Neurofisiologia clinica, audiologia preventiva e tecniche speciali (crediti 5.0).

Obiettivo: apprendere i principi di neurofisiologia e otoneurologia clinica, apprendere le tecniche speciali di esplorazione uditiva e vestibolare; apprendere le metodiche di prevenzione della sordità infantile.

E.1. Corso integrato di audiologia clinica I:

otoneurologia,

audiologia ed audiometria.

E.2. Corso integrato di audiometria III:

semeiotica speciale audiovestibolare,

audiometria vocale,

audiometria speciale.

E.3. Corso integrato di audiologia preventiva:

epidemiologia,

audiologia preventiva e sociale.

E.4. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale, comprendente anche attività di prevenzione e di audiometria di massa.

*III Anno* - II semestre - Indirizzo per audiometristi:

AREA *F*. Fisica ed elettronica, tecniche audioprotesiche, etica e deontologia professionale (crediti 5.0):

Obiettivo: apprendere i principi di elettronica e acustica necessari alla base di una protesi acustica, apprendere le tecniche audioprotesiche per la selezione, adattamento e controllo delle protesi; apprendere i fondamenti dell'etica e della deontologia professionale necessari ad un corretto esercizio della professione.

F.1. Corso integrato di fisica applicata:

elettronica applicata,

acustica.

F.2. Corso integrato di tecniche audioprotesiche:

tecniche acustiche applicate,

elettronica applicata,

audioprotesi.

F.3. Corso integrato di etica professionale:

legislazione;

etica e deontologia professionale.

F.4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

*Organizzazione didattica - Verifiche di profitto*
*Esame finale*

1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini ed alle altre attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione i tirocini prescritti.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma in tecnici di audiometria e protesizzazione acustica, con menzione dell'indirizzo seguito.

5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale.

Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei casi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Art. 71-*ter* (CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN LOGOPEDIA).

*Finalità, organizzazione generale, norme di accesso*

1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia di Sassari è istituito il corso di diploma di universitario in logopedia.

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di logopedista e di riabilitazione del linguaggio.

Il corso si conclude con il rilascio del diploma universitario in logopedia.

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, l'università potrà istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori del diploma universitario per logopedisti e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica. Il consiglio della struttura didattica con propria delibera può riconoscere altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà; in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati successivamente al 1º novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

*Ordinamento didattico*

1. Il corso di diploma prevede 4.000 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 500 ore, secondo anno 500 ore, terzo anno 400 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per 700 ore nel primo anno (350 per semestre), 900 ore nel secondo anno (450 per semestre), 1000 ore nel terzo anno (500 per semestre). Lo studente deve seguire altresì attività complementari che assicurino sotto l'aspetto professionale, compreso l'orario complessivo, il rispetto della normativa comunitaria.

2. le attività didattiche sono ordinate in *aree formative*, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in *corsi integrati*, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti, in *discipline* che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati.

Sono attivati, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area del singolo corso integrato non si

discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato anche per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennario-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti fra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6. Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti:

*I Anno* - I semestre:

AREA *A*. Propedeutica (crediti 5.0).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici della comunicazione.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica e informatica:

fisica medica;

statistica medica,

informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica;

chimica biologica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:

istologia;

anatomia umana.

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;

biologia cellulare;

genetica medica

A.5. Corso integrato di linguistica I

fonetica e fonologia,

psicolinguistica.

A.6. Inglese scientifico

A.7. Attività di tirocinio guidato, da effettuarsi in servizi universitari ospedalieri ed extra ospedalieri.

*I Anno* - II semestre

AREA *B*. Fisiologia, psicologia e scienza della comunicazione applicata alla logopedia (crediti 5.0).

Obiettivo: apprendere i principi di funzionamento fisiologici della comunicazione umana nei suoi aspetti di afferenza sensoriale, di afferenza espressiva, di elaborazione centrale e di relazione interindividuale.

B.1. Corso integrato anatomia e fisiologia

anatomia umana,

fisiologia umana,

neurofisiologia;

fisiologia degli organi sensoriali.

B.2. Corso integrato di psicologia

psicologia generale,

psicologia evolutiva;

psicometria.

B.3. Corso integrato di scienza della comunicazione.

fisiologia umana,

semiologia generale;

fisiologia evolutiva della comunicazione

B.4. Corso integrato di linguistica II:

linguistica generale,

semantica e morfosintassi.

B.5. Corso integrato di logopedia generale.

logopedia generale,

logopedia clinica;

teoria delle tecniche logopediche.

B.6. Attività di tirocinio guidato e stages formativi: da effettuarsi in servizi universitari ospedalieri ed extraospedalieri.

*II Anno* - I semestre:

AREA *C*. Fisiopatologia della comunicazione, elementi di scienze cliniche, tecniche logopediche, semeiotiche e riabilitative (crediti 10)

Obiettivo: apprendere i principi generali di fisiopatologia, patologia e clinica generali e della comunicazione, conoscere elementi generali della neurologia, dell'audiologia, dell'otorinolaringoiatria, della odontostomatologia e della chirurgia maxillo-facciale e specialistica, della pediatria e della geriatria; apprendere le tecniche della logopedia.

C.1. Corso integrato di fisiopatologia e patologia generale.

fisiopatologia generale;

patologia generale;

patologia della comunicazione.

C.2. Corso integrato di medicina e chirurgia:

foniatria;

audiologia;

otorinolaringoiatria,

odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale,

pediatria;

geriatria e gerontologia.

C.3. Corso integrato di patologia e clinica della comunicazione I

patologia della voce;

patologia dell'articolazione verbale;

patologia del flusso verbale;

patologia dell'acquisizione verbale.

C.4. Corso integrato di semeiotica I:

semeiotica audiologica generale;

semeiotica foniatrica generale;

semeiotica logopedica generale.

C.5. Corso integrato di linguistica III.

linguistica,

sociolinguistica;

neurolinguistica.

C.6. Attività di tirocinio guidato e stages formativi: da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali.

II semestre:

C.7. Corso integrato di semeiotica II:

semeiotica fonetica speciale;

semeiotica logopedica speciale.

C.8. Corso integrato nelle scienze neurologiche:

neurologia;

psichiatria,

neuropsicologia clinica;

neuropsichiatria infantile.

C.9. Corso integrato di logopedia I (voce, articolazione verbale, flusso verbale, acquisizione verbale).

riabilitazione foniatrica generale;

riabilitazione logopedica generale.

C.10. Attività di tirocinio guidato e stages formativi da effettuarsi in servizi universitari ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con assunzione progressiva di responsabilità professionale.

*III Anno* - I semestre:

AREA *D*. Patologia della comunicazione, tecniche logopediche semeiotiche e riabilitazione, i principi di sanità pubblica (crediti 8).

Obiettivo: formare il logopedista nella conoscenza e nella pratica degli atti professionali specifici; osservazione, valutazione, programmazione, attuazione e verifica del piano di trattamento.

D.1. Corso integrato di patologia e clinica della comunicazione II

patologia dello sviluppo del linguaggio,

patologia afasica e disartrica.

D.2. Corso integrato di logopedia II.

riabilitazione foniatrica speciale,

riabilitazione logopedica speciale.

D.3. Corso di fonologopedia di interesse audiologico:

audiologia infantile;

riabilitazione speciale;

medicina sociale.

D.4. Corso integrato di scienze umane:

pedagogia;

sociologia.

D.5. Attività di tirocinio guidato e stages formativi, da effettuarsi in servizi universitari ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con assunzione progressiva di responsabilità professionale.

II semestre.

D.6. Corso integrato di logopedia III

semeiotica logopedica,

riabilitazione logopedica speciale.

D.7. Corso integrato di psicomotricità

psicomotricità,

musicoterapia generale.

D.8. Corso integrato di sanità pubblica:

legislazione sociale;

etica professionale.

D.9. Attività di tirocinio guidato e stages formativi: da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

*Organizzazione didattica - Verifiche di profitto Esame finale*

1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini ed alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione i tirocini prescritti.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma di logopedista.

5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale.

Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa.

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio, dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

8. Le iscrizioni ad anni successivi al primo anno sono subordinate alla disponibilità di posti ed al possesso dei prescritti requisiti per l'iscrizione al corso di diploma. Il riconoscimento degli studi già effettuati nelle preesistenti scuole dirette a fini speciali in corsi di diploma universitario o in corsi di laurea è effettuato dal consiglio della competente struttura didattica.

Art. 71-*quater* (CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE).

*Finalità, organizzazione generale, norme di accesso*

1. Presso la facoltà di medicina e chirurgia di Sassari è istituito il corso di diploma universitario di terapista della riabilitazione, articolato nei seguenti indirizzi:

*a)* neurologico;

*b)* ortopedico e medicina fisica e riabilitazione

2. Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di terapista della riabilitazione. Il corso si conclude con il rilascio del diploma universitario di terapista della riabilitazione, con menzione dell'indirizzo seguito

3. In relazione alla normativa comunitaria e con l'osservanza delle relative specifiche norme, le università potranno istituire corsi di perfezionamento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, riservati ai possessori del diploma universitario di terapista della riabilitazione e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni.

4. Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di precedente frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi di laurea o di diploma con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica. Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì,

anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario

5. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Il consiglio di facoltà approva con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

6. L'indirizzo è scelto dallo studente entro la fine del secondo anno di corso.

Coloro che siano in possesso del titolo di un indirizzo di diploma universitario possono iscriversi al secondo semestre del terzo anno di corso, in soprannumero per non oltre il 15% dei posti disponibili al fine del conseguimento del titolo relativo ad altro indirizzo.

*Ordinamento didattico*

1. Il corso di diploma prevede quattromila ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri), ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno seicento ore, secondo anno seicento ore, terzo anno quattrocento ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a cinquanta ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste per ciascun anno.

Il tirocinio professionale è svolto per seicento ore nel primo anno (trecento per semestre), ottocento ore nel secondo anno (quattrocento per semestre), e mille ore nel terzo anno (cinquecento per semestre). Lo studente deve seguire altresì attività complementari che assicurino sotto l'aspetto professionale, compreso l'orario complessivo, il rispetto della normativa comunitaria.

2. Le attività didattiche sono ordinate in aree formative, che definiscono gli obiettivi didattici intermedi, in corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti, in discipline che indicano le competenze scientifico-professionali dei docenti nei singoli corsi integrati.

Sono attivati, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, ulteriori discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una e all'altra fascia. Le discipline non danno luogo a verifiche di profitto autonome.

3. Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area del singolo corso integrato non si discosti in aumento o in diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare.

L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato anche per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico, con lo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

4. Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, né ci si può iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti entro la sessione autunnale tutti gli esami dell'anno precedente, tranne due, e superato i tirocini.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, rispettivamente nel mese di febbraio e nei mesi di giugno e luglio.

Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale) da prevedere in periodi di interruzione delle lezioni, a gennaio-febbraio. Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

5. Per le attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti fra coloro che, per uffici ricoperti o attività professionale svolta, siano di riconosciuta esperienza e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento. In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980. I professori a contratto possono far parte delle commissioni d'esame.

6. Le aree, con indicati i crediti tra parentesi, gli obiettivi didattici, i corsi integrati e le relative discipline, sono le seguenti.

*I Anno* - I semestre

AREA *A*. Propedeutica (crediti 6).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e le nozioni di base propedeutiche alle conoscenze dei mezzi fisici utilizzati nella riabilitazione medica, nonché introdurre l'allievo all'interno dei concetti base della riabilitazione.

A.1. Corso integrato di fisica, statistica e informatica:

fisica medica;
biofisica;
statistica medica;
informatica generale.

A.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica.

A.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:

istologia;
anatomia umana;
neuroanatomia.

A.4. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;
biologia cellulare;
genetica generale.

A.5. Corso integrato di infermieristica generale e riabilitazione:

infermieristica generale;
riabilitazione generale;
teoria del nursing (assistenza e sussidi domiciliari).

A.6. Corso integrato di medicina fisica e riabilitazione:

riabilitazione generale.

A.7. Inglese scientifico.

A.8. Attività tutoriale e di tirocinio guidato: attività da svolgersi in servizi ospedalieri di recupero e rieducazione funzionale.

*I Anno* - II semestre

AREA *B*. Funzioni del corpo umano e riabilitazione generale (crediti 6).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi del funzionamento dell'organismo umano e delle basi scientifiche dell'attività motoria e del comportamento, nonché i principi di fisiopatologia applicati alla riabilitazione.

B.1. Corso integrato di biochimica e fisiologia umana:

chimica biologica;
fisiologia umana;
neurofisiologia.

B.2. Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale:

patologia generale;
fisiopatologia generale.

B.3. Corso integrato di cinesiologia:

anatomo-fisiologia dell'apparato locomotore;
cinesiologia generale;
cinesiologia speciale.

B.4. Corso integrato di psicologia:

psicologia generale;
psicologia dell'età evolutiva;
psicometria.

B.5. Attività tutoriali e di tirocinio pratico, da svolgersi in strutture ospedaliere di recupero e rieducazione funzionale relativamente ai corsi integrati del semestre.

*II Anno* - I semestre

AREA *C*. Principi della riabilitazione e propedeutica alla riabilitazione motoria (crediti 6).

Obiettivi: lo studente deve apprendere i fondamenti teorici ed applicativi, relativamente alle modalità generali dell'approccio alle menomazioni, disabilità ed handicap, nonché degli interventi riabilitativi di base.

C.1. Corso integrato: metodologia generale della medicina fisica e riabilitativa:

chinesiterapia generale;
massoterapia;
terapia fisica strumentale.

C.2. Corso integrato di pediatria:

neonatologia;
patologia pediatrica.

C.3. Corso integrato di psichiatria:

psichiatria generale;
neuropsichiatria infantile.

C.4. Corso integrato di neuropsicologia e neurolinguistica:

neuropsicologia;
neurolinguistica.

C.5. Attività tutoriali e di tirocinio pratico guidati: da effettuarsi presso strutture sanitarie ospedaliere ed extra ospedaliere.

*II Anno* - II semestre:

AREA *D*. Medicina interna e specialità mediche, neurologia e disabilità delle funzioni viscerali (crediti 6).

Obiettivi: acquisizione delle conoscenze e degli esiti delle disabilità motorie, della comunicazione e viscerali, di tecniche specifiche di riabilitazione e di principi di medicina generale orientati alle disabilità viscerali neurocorrelate e di specifiche funzioni, nonché alla gestione generale e medica del disabile.

D.1. Corso integrato di neurologia:

neurologia;

neurofisiopatologia,

neurotraumatologia.

D.2. Corso integrato di medicina generale e specialistica:

medicina interna ad indirizzo specialistico;

pneumologia;

cardiologia;

geriatria;

oncologia;

nefrologia;

reumatologia.

D.3. Corso integrato di patologia dell'apparato locomotore:

ortopedia;

traumatologia;

patologia articolare.

D.4. Tirocinio pratico guidato: da svolgersi presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e rieducazione funzionale.

*III Anno* - I semestre:

AREA *E*. Metodi e tecniche della riabilitazione (crediti 4).

Obiettivi: lo studente deve acquisire le conoscenze teoriche dei principi di riabilitazione speciale di base, nonché apprendere le rispettive metodiche applicative.

E.1. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione motoria e fisioterapia strumentale:

cinesiologia speciale;

cinesiterapia speciale;

fisioterapia speciale;

terapia occupazionale generale;

protesiologia ed ortesiologia;

massoterapia speciale.

E.2. Corso integrato di riabilitazione delle disabilità viscerali:

patologia e tecniche di riabilitazione speciali;

riabilitazione respiratora;

riabilitazione uro-ginecologica;

riabilitazione oncologica;

riabilitazione dell'ustionato;

riabilitazione delle funzioni viscerali.

E.3. Tirocinio pratico: da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extra-ospedaliere di recupero e rieducazione funzionale.

INDIRIZZO NEUROLOGICO

*III Anno* - II semestre:

AREA *F*. Metodi e tecniche della riabilitazione neurologica e neuromotoria (crediti 4).

Obiettivi: lo studente deve acquisire le conoscenze e le tecniche di riabilitazione specifiche anche speciali nell'ambito delle menomazioni e disabilità di natura neurologica.

F.1. Corso integrato di metodi e tecniche della riabilitazione neuromotoria:

tecniche di riabilitazione neuromotoria;

tecniche di riabilitazione neuromotoria speciale.

F.2. Corso integrato di neuropsicologia:

psicologia dell'età evolutiva;

patologia della psicomotricità.

F.3. Corso integrato di neuropsichiatria infantile:

neurologia pediatrica;

neuropsichiatria infantile.

F.4. Tirocinio pratico: da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extra-ospedaliere.

INDIRIZZO IN ORTOPEDIA E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

*III Anno* - II semestre:

AREA *G*. Metodi e tecniche della riabilitazione ortopedico-reumatologica (crediti 4).

Obiettivi: acquisizione delle conoscenze delle disabilità osteoartromuscolari e di tecniche specifiche della riabilitazione in ambito ortopedico.

G.1. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore:

tecniche di riabilitazione speciale;

cinesiterapia strumentale;

idrocinesiterapia;

balnoterapia;

terapia occupazionale speciale.

G.2. Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore nell'età evolutiva:

tecniche di riabilitazione speciale;

cinesiterapia strumentale;

idrocinesiterapia;

balnoterapia;

terapia occupazionale speciale.

G 3. Attività tutoriali e tirocinio pratico, da svolgersi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e rieducazione funzionale

*Organizzazione didattica - Verifiche di profitto Esame finale*

1. La frequenza alle lezioni, ai tirocini ed alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente. Per essere ammessi all'esame finale di diploma, gli studenti debbono avere regolarmente frequentato i corsi, superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono positiva valutazione nei tirocini possono ripetere l'anno per non più di una volta come fuori corso, venendo collocati in soprannumero.

2. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio della struttura didattica, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa

3. Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

4. Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e la discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma in terapia della riabilitazione, con menzione dell'indirizzo seguito.

5. La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso della specifica struttura didattica o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità tra iscritti all'albo professionale.

Ove i Ministri interessati non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

6. La commissione finale per l'esame di diploma è nominata dal rettore in base alla vigente normativa

7. Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio della struttura didattica con propria delibera riconosce altresì, anche parzialmente, gli studi compiuti in scuole italiane o straniere di livello universitario, con titolo di accesso analogo a quello del diploma universitario.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio, approvata dal consiglio di facoltà, tenuto conto in particolare degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Sassari, 30 ottobre 1993

*Il rettore:* PALMIERI

94A1215

# CIRCOLARI

## MINISTERO DEL TESORO

CIRCOLARE 15 febbraio 1994, n. 19.

**Legge 24 dicembre 1993, n. 537. Interventi correttivi di finanza pubblica. Art. 11 - Applicazione nell'ordinamento pensionistico dei dipendenti civili e militari dello Stato.**

*Alle seguenti amministrazioni*

*Amministrazioni centrali dello Stato*

*Aziende autonome dello Stato*

*Ragionerie centrali dello Stato*

*Servizi e uffici ragionerie amministrazioni e aziende autonome dello Stato*

*Prefetture*

*Intendenze di finanza*

*Ispettorato generale dei servizi speciali e della meccanizzazione - Div. VIII*

*Ispettorato generale degli affari generali del personale e degli studi*

*Ragionerie regionali dello Stato*

*Ragionerie provinciali dello Stato*

*Università degli studi*

*Ente ferrovie S.p.a.*

*Provveditorati degli studi*

*Direzione generale dei servizi periferici del tesoro*

*Direzioni provinciali del Tesoro*

e per conoscenza:

*Presidenza della Repubblica*

*Presidenza Senato della Repubblica*

*Presidenza Camera dei deputati*

*Presidenza Consiglio dei Ministri - Segretariato generale*

*Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica*

*Corte costituzionale*

*Corte dei conti*

*Presidenze enti regione*

*Ragionerie delle regioni*

*Commissari governativi presso le regioni*

*Direzione generale Banca d'Italia*

*Direzione generale I.N.P.D.A.P. (gestione E.N.P.A.S.)*

*Archivi notarili*

*Commissione nazionale società e borsa*

La legge 24 dicembre 1993, n. 537, pubblicata nel supplemento ordinario n. 121 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 28 dicembre 1993, recante interventi correttivi di finanza pubblica, all'art. 11 ha introdotto talune modifiche al decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n. 438, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, inoltre ha stabilito con effetto dal 1° gennaio 1994 nuove regole per la liquidazione dei trattamenti di pensione di anzianità ai pubblici dipendenti nonché ad altre categorie di personale iscritti a forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Per l'applicazione delle predette disposizioni nei confronti delle categorie di personale il cui trattamento di pensione è regolato dalle norme contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e successive modifiche ed integrazioni nonché da ordinamenti che fanno riferimento a tale testo unico, si forniscono le seguenti istruzioni.

*Cumulo tra pensioni e redditi da lavoro dipendente ed autonomo.*

L'art. 10 del decreto legislativo n. 503/1992 ha dettato una nuova disciplina del cumulo delle pensioni con i redditi da lavoro dipendente ed autonomo, prevedendo criteri uniformi per tutte le pensioni dirette a carico del regime generale dei lavoratori dipendenti ed autonomi e delle forme di previdenza sostitutive ed esclusive.

I commi 9 e 10 dell'art. 11 della legge n. 537/1993 hanno in parte modificato tale disciplina, lasciando comunque invariate le principali innovazioni introdotte. In particolare, il citato comma 10, a modifica del comma 8 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 503/1992, ha previsto ampi limiti temporali nei quali continua a trovare applicazione la previgente normativa, disponendo che la stessa, se più favorevole, opera nei confronti dei lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 sono titolari di pensione ovvero hanno raggiunto i requisiti contributivi minimi per la liquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità.

Per l'applicazione di tale normativa saranno diramate successive articolate istruzioni.

Per quanto attiene alla corrispondenza nell'ordinamento dei dipendenti civili e militari dello Stato dei termini di pensione di vecchiaia, di invalidità e di anzianità, si fa rinvio alle istruzioni contenute nella circolare n. 54 del 16 giugno 1993.

*Modifiche all'art. 1, comma 2-*ter*, del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, nella legge 4 novembre 1992, n. 438.*

Il comma 17 dell'art. 11 della legge n. 537/1993 in esame ha modificato l'art. 1, comma 2-*ter*, del decreto-legge n. 384/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 438/1992, posticipando per il solo anno 1994, dal 1° settembre al 24 dicembre, il termine di decorrenza delle pensioni di anzianità, fatto salvo il personale docente e tecnico della scuola per il quale rimane fermo il termine del 1° settembre 1994.

Per l'applicazione del citato art. 1, comma 2-*ter*, si rinvia a quanto già indicato nella circolare n. 54 in data 16 giugno 1993, precisando che, per l'anno 1994, destinatari di tale disposizione sono coloro che hanno maturato i prescritti requisiti di anzianità per il conseguimento della pensione nel corso dell'anno 1993 e dell'anno 1994.

*Trattamenti di pensione con anzianità inferiore a 35 anni.*

Il comma 16 dell'art. 11 della legge n. 537/1993 ha stabilito che, con effetto dal 1° gennaio 1994, i trattamenti di pensione a carico delle forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, commisurati ad una anzianità contributiva inferiore a 35 anni, sono ridotti in proporzione agli anni mancanti a detta anzianità secondo le percentuali stabilite con la tabella *A* allegata alla legge stessa.

Lo stesso comma 16 ha esplicitamente indicato che rimangono in vigore i requisiti previsti dalle norme vigenti per la concessione dei trattamenti di pensione interessati dalla riduzione proporzionale, i quali risultano anticipati rispetto all'età stabilita per la cessazione dal servizio, ovvero per il collocamento a riposo d'ufficio, prevedendo, inoltre, che la riduzione non opera nei casi in cui la cessazione dal servizio è connessa ad invalidità del dipendente.

Il comma 18 ha individuato le categorie, destinatarie della predetta normativa, escludendo, in fase di prima applicazione, i dipendenti la cui domanda di pensione risulti accolta dalla competente amministrazione prima del 15 ottobre 1993.

1. *Decorrenza.*

Si osserva che tale norma, intervenuta nel contesto della riforma del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, trova applicazione al termine del periodo tassativamente indicato al comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 384/1992 convertito, con modificazioni, nella legge n. 438/1992, che per il periodo intercorrente dal 19 settembre 1992 al 31 dicembre 1993 ha sospeso «... l'applicazione di ogni disposizione di legge ... che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopra indicato, a trattamenti pensionistici di anzianità ...».

Conseguentemente, la disposizione di cui al comma 16 è applicabile in tutti i casi di cessazione dal servizio verificatisi a decorrere dalla predetta data del 19 settembre 1992 per i quali non trovano applicazione né le norme di deroga stabilite dal comma 2 del citato art. 1 del decreto-legge n. 384/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 438/1992, né quelle indicate dallo stesso comma 16 e dal successivo comma 18 contenuti all'art. 11 della legge in esame.

2. *Modalità di calcolo.*

Nell'ordinamento pensionistico dei dipendenti dello Stato, al fine di individuare l'anzianità contributiva, termine usato dal legislatore per indicare gli anni che costituiscono la base di liquidazione dei trattamenti di pensione, occorre considerare i servizi utili a pensione e gli arrotondamenti della frazione di anno, così come stabilito dall'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092/1973.

In concreto, liquidato il trattamento di pensione, la percentuale di riduzione si determina in corrispondenza della differenza tra 35 anni e gli anni sui quali risulta liquidato il trattamento di pensione.

La stessa percentuale va applicata anche sulla indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modifiche ed integrazioni, da parte delle direzioni provinciali del Tesoro competenti all'erogazione dei trattamenti, riducendo gli importi già determinati in quarantesimi in applicazione dell'art. 10 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1983, n. 79, senza alcun limite minimo, ivi compreso l'importo di lire 448.554 fatto salvo da tale disposizione.

La tabella *A* allegata alla citata legge n. 537/1993 è modulata nel senso di prevedere in corrispondenza degli anni da 1 a 15, mancanti al raggiungimento del requisito contributivo di 35 anni, la percentuale di riduzione dall'1 al 35 per cento per il calcolo della pensione anticipata.

L'operatività della tabella è pertanto in funzione di pensioni liquidate con almeno 20 anni di servizio.

Si precisa che, in presenza di cessazioni anticipate con anzianità contributiva inferiore a 20 anni, la percentuale di riduzione non potrà risultare superiore al 35 per cento.

Nei confronti di talune categorie di dipendenti dello Stato operano norme volte ad abbreviare i tempi per il raggiungimento del massimo della pensione attribuendo, ad ogni anno di servizio utile oltre il ventesimo, una aliquota di pensionabilità pari al 3,60 per cento (ad esempio: art. 54, comma 6 e art. 61, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092/1973). Per tali categorie di dipendenti il limite massimo di servizio ai fini della pensione è di 30 anni ed il trattamento spettante è conseguente al collocamento a riposo disposto per raggiungimento del limite massimo di servizio utile ai fini del diritto a pensione.

Nel far presente che in tale fattispecie di trattamenti di pensione liquidati con 30 anni di servizio non trova applicazione la riduzione di cui al comma 16, si precisa che con anzianità inferiore a 30 anni la operatività della tabella *A*, per ovvie ragioni equitative, va in via interpretativa stabilita, in assenza di criteri specifici indicati dalla disposizione in esame, prendendo in considerazione il numero degli anni mancanti al raggiungimento del requisito contributivo di 30 anni.

3. *Ambito di applicazione.*

Come già chiarito in precedenza, la riduzione di cui alla tabella *A* va applicata sui trattamenti di pensione, liquidati con decorrenza 1° gennaio 1994, conseguiti a seguito di domanda di dimissioni dal servizio, decadenza e destituzione, con esclusione di quelli liquidati ad analogo titolo con anzianità pari o superiore a 35 anni. Sono parimenti esclusi dalla riduzione percentuale i trattamenti liquidati per compimento dei limiti d'età, per dispensa dal servizio per motivi di salute derivante o meno da causa di servizio, nonché a seguito di decesso del dipendente.

Inoltre, in fase di prima applicazione, la riduzione percentuale non opera nei confronti dei dipendenti la cui «domanda di pensionamento sia stata accolta prima del 15 ottobre 1993 dalle competenti amministrazioni».

Per l'applicazione di tale disposizione si evidenzia che i dipendenti dello Stato non presentano «domanda di pensionamento» alla propria amministrazione, ma domanda volta ad ottenere la cessazione del rapporto d'impiego o di servizio (domanda di dimissioni). Inoltre, l'amministrazione provvede, con atti emanati d'ufficio, a dichiarare cessato tale rapporto nei casi che sono tassativamente previsti dalle disposizioni in vigore (decadenza, cessazione di diritto e destituzione).

Conseguentemente, si devono ritenere accolte le domande di dimissioni per le quali sono state inviate agli interessati lettere o comunicazioni di accettazione delle dimissioni a firma del direttore generale o del capo del personale fino alla data del 14 ottobre 1993. I casi di decadenza, cessazione di diritto e destituzione sono da considerare esclusi dall'applicazione del comma 16 ove risultino adottati provvedimenti fino alla predetta data del 14 ottobre 1993. Per i dipendenti dell'Ente ferrovie S.p.a. iscritti al Fondo pensioni di cui all'art. 209 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092/1973, la domanda intesa ad ottenere la risoluzione del rapporto di lavoro deve risultare prodotta entro la citata data del 14 ottobre 1993.

Circa le pensioni provvisorie aventi decorrenza dal 1° gennaio 1994, si precisa che le direzioni provinciali del Tesoro ne ammetteranno il pagamento nell'ammontare stabilito dall'amministrazione che ha liquidato il trattamento, salvo recupero delle maggiori somme eventualmente corrisposte in difformità a quanto disposto dal comma 16.

Le amministrazioni liquidatrici provvederanno ad esaminare tutte le situazioni dei trattamenti decorrenti dal 1° gennaio 1994 ed invieranno obbligatoriamente alle competenti direzioni provinciali del Tesoro apposita comunicazione recante la conferma della liquidazione già effettuata o la misura della riduzione da applicare ai sensi del predetto comma 16.

4. *Facoltà di revoca delle dimissioni e riammissione in servizio.*

Il comma 19 dell'art. 11 della legge n. 537/1993, ha fatto salva, previa l'osservanza di determinate modalità, la facoltà per i dipendenti che abbiano presentato domanda di collocamento in pensione successivamente al 31 dicembre 1992 di revocarla ovvero, se già cessati dal servizio, di essere riammessi con qualifica e anzianità di servizio maturata all'atto del collocamento a riposo.

Per quanto attiene a detta facoltà si osserva, anzitutto, che le domande di revoca delle dimissioni ovvero di riammissione in servizio debbono essere presentate dagli interessati all'amministrazione di appartenenza entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 537/1993 (1° gennaio 1994) e cioè entro la data del 2 marzo 1994.

Si precisa, inoltre, che nulla è innovato per l'applicazione di altre norme vigenti in materia nei singoli ordinamenti del personale.

Sono da considerare destinatari della disposizione i dipendenti che hanno presentato domanda di dimissioni nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993 nei cui confronti ricorra l'applicazione della riduzione percentuale stabilita dal comma 16; ed infatti una deroga alle norme che disciplinano la materia degli istituti delle dimissioni e della riammissione in servizio trova giustificazione solo nei casi in cui le disposizioni restrittive in materia di liquidazione della pensione comportino una sua effettiva diminuzione rispetto al previgente sistema.

Si richiama l'attenzione sul successivo comma 20 il quale dispone che i competenti organi delle amministrazioni devono deliberare sulle domande pervenute da parte degli interessati, entro 30 giorni dalla loro presentazione.

Considerata la natura vincolante della disposizione di cui al comma 19, colta a salvaguardare i dipendenti che in sede di prima applicazione del comma 16 ritengano opportuno proseguire il proprio rapporto di lavoro, le amministrazioni hanno l'obbligo di accettare le domande di revoca e di riammissione in servizio.

In presenza di domande prodotte in applicazione del comma 19, la precedente domanda di dimissioni deve ritenersi improduttiva di effetti a seguito della volontà, manifestata dagli interessati, di restare in servizio ovvero di essere riammessi.

Circa la prevista facoltà di riscattare ai fini della pensione l'eventuale periodo precedente alla riammissione in servizio, previo di contribuzione, si osserva che, in presenza dello specifico riferimento ad aggiornati criteri attuariali per il riscatto del periodo stesso, occorre fare riferimento ai coefficienti attuariali, in uso per il riscatto della durata del corso di laurea, adottati con decreto del Ministro del tesoro 9 maggio 1992. Pertanto si rinvia alle istruzioni impartite con circolare n. 68 del 12 agosto 1992.

Le amministrazioni in indirizzo sono pregate di portare a conoscenza dei dipendenti uffici i contenuti della presente circolare.

*Il Ministro:* BARUCCI

ALLEGATO 1

Tabella *A*
(art. 11, comma 16)

PENSIONAMENTO ANTICIPATO

| Anni mancanti al raggiungimento del requisito contributivo di 35 anni | Percentuale di riduzione per il calcolo della pensione anticipata |
|---|---|
| 1 | 1 |
| 2 | 3 |
| 3 | 5 |
| 4 | 7 |
| 5 | 9 |
| 6 | 11 |
| 7 | 13 |
| 8 | 15 |
| 9 | 17 |
| 10 | 20 |
| 11 | 23 |
| 12 | 26 |
| 13 | 29 |
| 14 | 32 |
| 15 | 35 |

94A1246

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Riconoscimento e classificazione di alcuni artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.10916.XV J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato «Rana Trac Romano 1» che la ditta «Romano» a r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14601.XV J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato «Rana Trac Romano 3» che la ditta «Romano» a r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14602.XV J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato «Rana Trac Romano 2» che la ditta «Romano» a r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14604.XV J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato: «Romano Trac con castagnola 2» che la ditta «Romano» a r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14605.XV J(232) del 22 dicembre 1993, l'artificio pirotecnico denominato «Romano Trac con castagnola 3» che la ditta «Romano» a r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Angri, località Monte Taccaro (Salerno) è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

**94A1247**

### Riconoscimento e classificazione di manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.19096.XV J del 24 gennaio 1992, i manufatti esplodenti qui di seguito specificati che la società Baker Sand Control Manufactoring S.r.l., con sede in Cepagatti (Pescara), intende importare dagli U.S.A. per l'impiego nelle cartucce per sondaggi petroliferi in prospezioni geofisiche da essa condotti sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nelle categorie e gruppi a fianco di ciascuno riportati, dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

*Seconda categoria - Gruppo B*

06-78126-04 carica cava 5" D.P. - 12 S.P.F. PYX gr 23 - prodotto ditta Owen Oil Tools, Texas (U.S.A.).

06-78074-04 carica cava 4½" D.P. - 12 S.P.F. PYX gr 20,5 - prodotto ditta Goex Inc., Texas (U.S.A.).

06-76804-04 carica cava 3 3/8" D.P. - 4 S.P.F. PYX gr 32 - prodotto ditta Goex Inc., Texas (U.S.A.);

06-77507-04 carica cava 2 7/8" D.P. - 6 S.P.F. PYX gr 16 - prodotto ditta Goex Inc., Texas (U.S.A.).

06-76849-04 carica cava (wireline conveyed firing head) PYX gr 3,6 - prodotto Goex Inc., Texas (U.S.A.).

*Seconda categoria - Gruppo A*

06-77387-00 miccia detonante con rivestimento in alluminio caricata con gr 2,98 di PYX per piede velocità di detonazione 6.800 mt/sec - prodotto ditta Jet Research Center Inc., Texas (U.S.A.).

06-76269-01 miccia detonante con rivestimento in alluminio caricata con gr 6,48 di PYX per piede velocità di detonazione 6.500 mt/sec - prodotto ditta Jet Research Center Inc., Texas (U.S.A.).

*Terza categoria*

06-77816-00 detonatore primario caricato con PYX gr 0,58 - prodotto ditta Unidynamics Phoenix (U.S.A.).

06-76846-01 congegno ritardatore al tungsteno con innesco di PYX gr 1,85 - prodotto ditta Baker Sand Control Huston (U.S.A.).

06-76846-02 congegno ritardatore al tungsteno con innesco di PYX gr 1,85 - prodotto ditta Baker Sand Control Huston (U.S.A.).

06-76855-00 congegno ritardatore al tungsteno con innesco di PYX gr 39,2 - prodotto ditta Baker Sand Control Huston (U.S.A.).

06-76884-00 (e non 06-76844-00) blocco di trasferimento a due vie PYX gr 1,3 - prodotto ditta Baker Sand Control, Huston (U.S.A.);

06-78178-00 congegno ritardatore al tungsteno PYX gr 33 - prodotto ditta Baker Sand Control Huston (U.S.A.).

**94A1248**

## MINISTERO DEL TESORO

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 24 febbraio 1994*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1687,66 |
| ECU | 1885,12 |
| Marco tedesco | 972,44 |
| Franco francese | 286,34 |
| Lira sterlina | 2490,14 |
| Fiorino olandese | 866,18 |
| Franco belga | 47,240 |
| Peseta spagnola | 11,983 |
| Corona danese | 248,95 |
| Lira irlandese | 2393,44 |
| Dracma greca | 6,721 |
| Escudo portoghese | 9,599 |
| Dollaro canadese | 1252,72 |
| Yen giapponese | 15,967 |
| Franco svizzero | 1159,90 |
| Scellino austriaco | 138,30 |
| Corona norvegese | 224,78 |
| Corona svedese | 209,65 |
| Marco finlandese | 300,83 |
| Dollaro australiano | 1227,77 |

**94A1308**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

### Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi.

I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati.

| Marchio | Ragione sociale | Sede |
|---|---|---|
| 74 AN | Bomprezzi Robleto | Jesi |
| 76 AN | Fida Anacleto | Jesi |
| 84 AN | Gigli Mario | Jesi |
| 91 AN | Pirani Natale | Jesi |
| 106 AN | Javarone Luce Giuseppina Ester | Jesi |
| 135 AN | Beltrami argenterie di Beltrami Rosanna | Fabriano |
| 144 AN | Maltoni Alessandro | Ancona |
| 46 BO | Minelli Giorgio | Bologna |
| 73 BS | Maculotti Eugenio | Paratico |
| 334 FI | Sirigatti Franco | Firenze |
| 347 FI | Lastrucci Rodolfo | Firenze |
| 534 FI | Maestosi Enzo | Firenze |
| 608 FI | Esse Elle di Lastrucci Silvano | Firenze |
| 609 FI | Agostini Carlo | Firenze |
| 617 FI | Tansini Valerio | Firenze |
| 661 FI | A. & G. di Landini A. e Grassi G. | Firenze |
| 689 FI | Cosci Carlo | Firenze |
| 975 FI | Forte di Ballerani Andrea | Firenze |
| 1063 FI | Buzzoni Marco | Firenze |
| 1098 FI | Migliorini Mario | Firenze |
| 1135 FI | Tani Andrea | Firenze |
| 1159 FI | Duetto S.n.c. | Firenze |
| 1161 FI | M.P. gioielli S.n.c. di Parigi Guido & C. | Campi Bisenzio |
| 1226 FI | Slv di Lozei Laura | Signa |
| 1241 FI | Sollima Carmelo | Firenze |
| 68 FO | Susanna gioielli d'arte di Giorgioni S. | Cesena |
| 144 FO | «Vene» di Pagnetti Valentino e Pasino Franco & C. | Rimini |
| 65 IM | Chiara Severina | San Remo |
| 11 MS | Tre Elle S.a.s. di Lorenzetti Ottavio & C. | Massa |
| 882 MI | I. Binda S.p.a. | Milano |
| 1248 MI | Carioni Barbieri Alberto | Milano |
| 1505 MI | G. & G. S.n.c. di Campanella Gian Pietro e D'Alessandro Galuco Andrea | Milano |
| 1557 MI | Pozzi Silvano | Seveso |
| 255 NA | Esposito Carmela | Napoli |
| 383 NA | Linea 4 di Abbagnano Maggiore & C. S.n.c. | Torre del Greco |
| 390 NA | Sannino Salvatore | Torre del Greco |
| 457 NA | Parlati Carlo | Torre del Greco |
| 575 NA | Scarfogliero Angela Maria | Torre del Greco |
| 630 NA | Sica Massimo | Napoli |
| 667 NA | Gentile Pasquale | Torre del Greco |
| 715 NA | S.r.l. Arte orafa partenopea | Napoli |
| 744 NA | Ruotolo Benito | Torre del Greco |
| 746 NA | «Oro 89 di Quaranta Salvatore e Lombardi Mario» | Napoli |
| 69 NU | Zichi Graziano | Orani |
| 130 PV | Miracca Luigino | Pavia |
| 18 PT | Micoro S.r.l. | Buggiano |
| 8 PN | Padoan Roberto | Pordenone |
| 609 RM | Romagnoli Nevio | Roma |
| 8 SS | Marini Vincenzo | Sassari |
| 12 SS | Deliperi Renato | Sassari |
| 37 SS | Masia Sandra | Olmedo |
| 90 SS | Lai Pierlucio | Alghero |
| 193 TO | Porrati di Porrati Giuseppe | Torino |
| 202 TO | Abate M. di Abate Laura | Torino |
| 217 TO | Rosadelli Enzo | Torino |
| 249 TO | Giò Paoliner S.n.c. | Torino |
| 251 TO | Segoloni Roberto | Torino |
| 296 TO | Toja Pietro | Torino |
| 317 TO | Brusa due arteoro di Bruna e Benedetto P. | Torino |
| 335 TO | M.C.P. di Costamagna Ugo | Torino |
| 341 TO | «Accossato Pietro» | Torino |
| 377 TO | Ernesto Bocchino e C. S.a.s. | Torino |
| 389 TO | Gianni Jacassi di Jacassi Giancarlo | Torino |
| 421 TO | D.R. di Davide Rosco | Torino |
| 24 TN | Bernardis Ferruccio | Trento |
| 33 TN | F.B.G. di Festini Brosa Giuseppe & C. S.n.c. | Trento |
| 40 TN | Galante Roberto | Dro |
| 46 TN | Tasin Anita | Trento |
| 66 TN | Michelazzi Sergio | Trento |
| 19 TS | Piscanec Marino | Trieste |
| 39 TS | Giraldi Errino | Trieste |
| 56 UD | Biasizzo Mercedes | Tarcento |
| 63 UD | De Prato Mara | Tricesimo |
| 78 UD | Taos S.d.f. di Petrello Mansutti e Procaccioli | S. Daniele del F. |
| 155 VA | Canziani Egidio | Cardano al Campo |
| 234 VA | Meleo di Meleore Giovanni e C. S.d.f. | Gallarate |
| 285 VA | Ferrari di Varese | Varese |
| 158 VR | Bassi Otello | Verona |
| 879 VI | Lanaro Cinturini di Lanaro Silvano | Vicenza |
| 1453 VI | Vaccari Luciana | Vicenza |
| 1899 VI | Crissafi S.r.l. | Vicenza |

94A1249

## REGIONE VENETO

### Autorizzazione ad alcune società ad aprire ed esercitare alcuni stabilimenti termali in Montegrotto Terme e Battaglia Terme

Con provvedimento n. 6010 del 13 ottobre 1992, la giunta regionale del Veneto ha deliberato:

di conferire a parziale modifica della delibera di giunta regionale n. 2454 del 24 aprile 1992, il carattere di provvisorietà, previsto dal comma 1, dell'art. 55 della legge regionale n. 40/1989, all'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento termale, denominato «Imperial», sito in comune di Montegrotto Terme (Padova), accordata alla ditta Residenza gli Eucalipti S.r.l., partita IVA 00908200900, con sede in Sassari.

Con provvedimento n. 5215 del 18 novembre 1993 la giunta regionale del Veneto ha deliberato

di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale alla S.r.l. Terme di Battaglia, con sede in Battaglia Terme, via Petrarca n. 11, partita IVA 00374300283, l'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento termale, denominato «Centro sanitario termale La Contea», sito in comune di Battaglia Terme (Padova), per cure di fanghi, massaggi subacquei e speciali, inalazioni, aerosol, irrigazioni nasali e vaginali, nebulizzazioni, grotta, piscina, vasculopatie periferiche, fisiochinesi, nonché cure sinergiche e complementari e per la sordità rinogena;

di prendere atto che la direzione sanitaria dello stabilimento termale è stata assunta dal dott. Tollanin Fiorenzo.

**94A1251**

---

## CREDITO PER LE IMPRESE E LE OPERE PUBBLICHE - S.P.A.

### Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 15 marzo 1994 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio elaborazione dati del Crediop - Credito per le imprese e le opere pubbliche S.p.a., via XX Settembre n. 30 - Roma alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1994:

1) 6% GARANTITE DALLO STATO SS. AUTOSTRADE

*Emissione prima*

Estrazione a sorte di:

n. 2.377 titoli di L. 50.000
» 1.735 titoli di » 500.000
» 1.537 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.523.350.000.

2) 7% GARANTITE DALLO STATO SS. AUTOSTRADE

*Emissione prima*

Estrazione a sorte di:

n. 2.363 titoli di L. 50.000
» 2.307 titoli di » 500.000
» 4.766 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.037.650.000.

*Emissione seconda*

Estrazione a sorte di:

n. 870 titoli di L. 100.000
» 1.181 titoli di » 500.000
» 4.160 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.837.500.000.

3) 8% GARANTITE DALLO STATO SS. AUTOSTRADE

*Emissione 1974*

Estrazione a sorte di:

n. 32 titoli di L. 100.000
» 55 titoli di » 500.000
» 3.016 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.046.700.000.

*Emissione seconda 1974*

Estrazione a sorte di:

n. 27 titoli di L. 100.000
» 91 titoli di » 500.000
» 3.354 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.402.200.000.

*Emissione 1975*

Estrazione a sorte di:

n. 28 titoli di L. 100.000
» 74 titoli di » 500.000
» 2.742 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.781.800.000.

4) 9% GARANTITE DALLO STATO SS. AUTOSTRADE

*Emissione 1975*

Estrazione a sorte di:

n. 18 titoli di L. 100.000
» 62 titoli di » 500.000
» 680 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 712.800.000.

*Emissione seconda 1975*

Estrazione a sorte di:

n. 39 titoli di L. 100.000
» 78 titoli di » 500.000
» 733 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 775.900.000.

*Emissione 1976*

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 100.000
» 56 titoli di » 500.000
» 1.401 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.429.500.000.

5) 10% GARANTITE DALLO STATO SS. AUTOSTRADE

*Emissione 1977*

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 4 titoli di » 500.000
» 111 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 113.100.000.

Totale generale L. 25.660.500.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

**94A1252**

---

## AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

### Rettifica dei dati catastali di un immobile del compartimento di Ancona

Con decreto aziendale del 12 febbraio 1994, n. 305, è stato rettificato il decreto aziendale n. 4855 del 10 dicembre 1992, nella parte riguardante i dati catastali dell'immobile sito sulla strada statale n. 16 - km 294+719, in località Torrette di Ancona (Ancona) e precisamente da foglio 2, particella 176, partita catastale 363, a foglio 29, particella 15, partita catastale 363.

**94A1253**

## UNIVERSITÀ DEL MOLISE IN CAMPOBASSO

### Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza di questa Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di giurisprudenza*

diritto commerciale

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

**94A1256**

## UNIVERSITÀ DI PERUGIA

### Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti facoltà sono vancanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, alla cui copertura si intede provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*

chimica inorganica.

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

fisica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**94A1254**

### Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso l'Università degli studi di Perugia sono vancanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento

*Facoltà di magistero*

psicologia dinamica,
pedagogia sociale,
storia delle dottrine morali,
educazione comparata,
storia della psicologia

*Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali*

metodologia biochimica;
laboratorio di fisica,
istituzioni di matematiche,
fondamenti dell'informatica;
biologia dello sviluppo;
laboratorio di chimica fisica;
laboratorio di chimica;
meccanica razionale,
biologia molecolare;
neurobiologia,
fisiologia generale;
microbiologia ambientale,
parassitologia;
zoologia dei vertebrati;
chimica fisica organica;
metodi matematici della fisica,
fisica sperimentale II.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**94A1255**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

**CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

**PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

### BASILICATA

**MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

**POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

**CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

**COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

**PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

**REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

**SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

### CAMPANIA

**ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

**AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

**BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

**CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

**CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

**FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

**NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

**SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

### EMILIA-ROMAGNA

**ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

**FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

**MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

**PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

**PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

**REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

**RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

**PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

**TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

**UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

**APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

**FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

**LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

**LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

**RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

**ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridica
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

**SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

**TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

**TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

**VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

### LIGURIA

**IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

**LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

**SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

### LOMBARDIA

**ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

**BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

**BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

**COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

**CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

**MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

**PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

**SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

**VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

### MARCHE

**ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

**ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

**MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

**PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

### MOLISE

**CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

**ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

**ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

**ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

**ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

**BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

**CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

**TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

### PUGLIA

**ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

**BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

**BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

**CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

**FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

**LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

**MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

**TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

**ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

**CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

**NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

**ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

**SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

**CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

**CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

**ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

**FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

**MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

**PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

**RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

**SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

**TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

### TOSCANA

**AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

**FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

**GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

**LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

**LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

**MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

**PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

**PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

**SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

**TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

**FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

**PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

**TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VENETO

**PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

**ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

**TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

**VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

**VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

**VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari | | |
| - annuale | L. | **357.000** |
| - semestrale | L. | **195.500** |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale | | |
| - annuale | L | **65.500** |
| semestrale | L | **46.000** |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee | | |
| - annuale | L. | **200.000** |
| semestrale | L. | **109.000** |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali | | |
| - annuale | L. | **65.000** |
| - semestrale | L. | **45 500** |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni | | |
| - annuale | L. | **199.500** |
| - semestrale | L. | **108 500** |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali | | |
| - annuale | L. | **687.000** |
| - semestrale | L. | **379.000** |

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1994*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. | **2.550** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.300** |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 400** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 400** |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **124.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | **1 400** |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **81.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | **7 350** |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L | **1 300 000** |
| Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L. | **1 500** |
| per ogni 96 pagine successive | L. | **1.500** |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L | **4 000** |

*N B* Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 - Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | **336.000** |
| Abbonamento semestrale | L. | **205.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | **1.450** |

*I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

**L. 1.300**